

disparte, Manetti bros. Film e Rai Cinema presentano

MARGINI

un film di **Niccolò Falsetti e Francesco Turbanti**

diretto da **Niccolò Falsetti**

sceneggiatura **Niccolò Falsetti, Francesco Turbanti, Tommaso Renzoni**

con **Francesco Turbanti, Emanuele Linfatti, Matteo Creatini, Valentina Carnelutti,**

Nicola Rignanese, Paolo Cioni, Aurora Malianni

e con **Silvia D'Amico**

una produzione **disparte, Manetti bros. Film con Rai Cinema**

uscita

8 settembre

distribuzione

Fandango

vendite internazionali

Fandango Sales

ufficio stampa

Gabriele Barcaro

340 5538425

press@gabrielebarcaro.it

Personaggi e interpreti

Michele

Edoardo

Iacopo

Tiziana

Adriano Melis

Margherita

Paolo Bassi

Alice

Francesco Turbanti

Emanuele Linfatti

Matteo Creatini

Valentina Carnelutti

Nicola Rignanese

Silvia D'Amico

Paolo Cioni

Aurora Malianni

Crediti

diretto da	Niccolò Falsetti
soggetto	Niccolò Falsetti, Francesco Turbanti
sceneggiatura	Niccolò Falsetti, Francesco Turbanti, Tommaso Renzoni
fotografia	Alessandro Veridiani
scenografia	Vito Giuseppe Zito
costumi	Ginevra De Carolis

montaggio	Stefano De Marco, Roberto Di Tanna
organizzatore generale	Daniele Spinozzi
direzione del casting	Davide Zurolo
aiuto regia	Alessandro Tonda
segretaria di edizione	Marta Florian
trucco	Alice Gentili
acconciatura	Antonia Ninni
suono in presa diretta	Iacopo Pineschi
montaggio suono	Jacopo Lattanzio
creazione effetti sonori	Massimo Filippini
mix	Giuseppe Saponari
supervisione musiche	Alessandro Pieravanti
mix musiche live	Giancane
prodotto da	Alessandro Amato, Luigi Chimienti e Manetti bros.
produttrice delegata Manetti bros. Film	Laura Contarino
una produzione	disparte, Manetti bros. Film con Rai Cinema
con il supporto di	MiC – Direzione Generale Cinema e audiovisivo Programma Sensi Contemporanei – Toscana per il Cinema Regione Lazio – Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo
e con il contributo di	Conad
distribuzione	Fandango
distribuzione internazionale	Fandango Sales
Paese	Italia
anno	2022

Sinossi

Grosseto, 2008. Edoardo, Iacopo e Michele sono i giovani membri di un gruppo punk. Stanchi di suonare tra sagre e feste dell'Unità, hanno finalmente l'occasione di riscattarsi aprendo la data bolognese dei Defense, famosa band punk hardcore americana. Quando il concerto viene annullato, i tre non si danno per vinti: se non possono andare a Bologna a suonare con i Defense, allora saranno i Defense a venire a Grosseto. Il piano, però, si rivela più difficile del previsto: i paradossi della vita di provincia trasformano ogni dettaglio in un problema insormontabile, mettendo in discussione la riuscita dell'impresa ma soprattutto ciò a cui i tre tengono di più: la loro amicizia.

Nota degli autori

Avete presente quando si torna da un concerto con ancora tutto il casino in testa?

Noi si tornava da Roma, da Firenze, da Bologna ancora carichi dalla sera prima, per il pogo e per la band che aveva suonato e non vedevamo l'ora di chiuderci in sala prove per scrivere quel nuovo pezzo di cui s'era chiacchierato in viaggio.

Eravamo sempre a mille. Poi si scendeva dal treno, uscivamo nel piazzale della stazione di Grosseto e intorno a noi, lì, a casa nostra, c'era quella strana, disturbante, tranquillità. E la sensazione che non sarebbe mai successo niente.

Ecco, abbiamo sempre percepito quel momento come un cortocircuito, una collisione di mondi, una situazione che ci faceva sentire fuori luogo, consolato solo dalla consapevolezza che prima o poi, da quel posto, ce ne saremmo andati.

Questo è stato il punk per noi. La provincia aveva deciso che non saremmo stati i punk ribelli, i duri di strada di Londra, New York o Berlino. Quelli andavano bene per le nostre t-shirt, per le copertine dei dischi che compravamo, per i poster che riempivano le nostre camere. Noi sapevamo che non saremmo mai diventati in quel modo, e in qualche maniera la cosa c'andava bene.

Abbiamo visto in questo spiraglio un potenziale narrativo enorme: da un lato è l'occasione per parlare della nostra generazione attraverso uno sguardo inedito. Dall'altro c'è la provincia, con tutto il suo enorme coefficiente di immedesimazione e la sua poetica. E, soprattutto, c'è il contrasto fra queste due dimensioni. Un contrasto che c'ha sempre fatto tanto ridere. Ecco, *Margini* è la storia di questo contrasto.

Niccolò Falsetti, Francesco Turbanti

Gli autori

Niccolò Falsetti (Grosseto, 1987), dal 2010 lavora come scrittore e regista sia in autonomia che all'interno di ZERØ, un collettivo di autori e filmmakers che negli anni ha realizzato documentari, cortometraggi, campagne virali, progetti crossmediali serie web, letteratura e di più di un centinaio fra contenuti brandizzati e pubblicità.

Oltre alle numerose esperienze in campo cinematografico e pubblicitario, ha scritto e diretto videoclip per Levante, il Muro del Canto, Lucio Leoni, Danomay.

Con ZERØ ha pubblicato per Mondadori il romanzo "Forse Cercavi" e il racconto "Checkpoint" contenuto nella raccolta "Reflusso Crossmediale" edito per G. Perrone.

Negli ultimi anni ha lavorato come regista di seconda unità con i Manetti bros., sia sulla trilogia di "Diabolik" che sulla serie tv "L'ispettore Coliandro".

Sempre con i Manetti ha realizzato in co-regia videoclip per Manuel Agnelli e Max Pezzali, Nek e Francesco Renga.

Dal 2005 ad oggi non ha mai smesso di suonare con i PEGS, il suo gruppo punk.

Francesco Turbanti (Grosseto, 1988), dopo il diploma lascia l'amata e odiata provincia e parte con tanta buona volontà per la Capitale dove inizia la sua formazione come attore e performer. Entra a far parte della compagnia Dynamis con la quale lavora con serena ostinazione per lungo tempo (più di dieci anni). Concepisce, scrive e realizza spettacoli e performance in collaborazione con, tra gli altri, Teatro Vascello, Fondazione Romaeuropa, museo MACRO di Roma, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Ufficio Nazionale del Garante per Infanzia e Adolescenza, Studio Archos.

Nel 2011 esordisce al Cinema, nel ruolo di attore, con il film *I primi della lista* di Roan Johnson, che gli vale una menzione speciale come attore emergente al Festival Internazionale del Cinema di Roma (Premio LARA).

Negli anni successivi partecipa a numerosi film, tra cui *Acciaio* di Stefano Mordini, *Tre giorni dopo* di Daniele Grasseti, *Universale* di Federico Micali, *Una questione privata* di Paolo e Vittorio Taviani, *Genitori quasi perfetti* di Laura Chiossoni, *Io e Spotty* di Cosimo Gomez e *Diabolik 3* dei Manetti Bros (ancora in lavorazione).

Dal 2017, in parallelo con la sua fiera e mai rinnegata carriera attoriale, sviluppa la sceneggiatura del suo primo lungometraggio come autore, *Margini*.

Dal 2005 suona la chitarra con intervalli mai regolari con i PEGS, gruppo punk maremmano fondato in gioventù.

In questo momento, consapevole ma frustrato dal peso dello stereotipo, vive al Pigneto e scrive.